

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2021



Indice

Informazioni di carattere generale

- | | | |
|---|------|---|
| 1) Composizione degli organi sociali | Pag. | 3 |
| 2) Informazioni sugli assetti proprietari | Pag. | 4 |

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Enervit

- | | | |
|---|------|----|
| 3) Sintesi dei dati significativi | Pag. | 4 |
| 4) Informazioni societarie | Pag. | 5 |
| 5) Andamento economico, patrimoniale e finanziario | Pag. | 5 |
| 6) Eventi significativi del periodo | Pag. | 6 |
| 7) Attività di ricerca e sviluppo | Pag. | 7 |
| 8) Informazione sulla gestione dei rischi e sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001 | Pag. | 7 |
| 9) Rapporti con le parti correlate | Pag. | 10 |
| 10) Evoluzione prevedibile della gestione | Pag. | 11 |

Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2021

- | | | |
|---|------|----|
| 11) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria | Pag. | 13 |
| 12) Prospetto di conto economico complessivo | Pag. | 15 |
| 13) Rendiconto finanziario | Pag. | 16 |
| 14) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto | Pag. | 19 |
| 15) Premessa e principi contabili di riferimento | Pag. | 20 |
| 16) Uso di stime | Pag. | 28 |
| 17) Commento alle principali voci di bilancio | Pag. | 29 |
| 18) Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo | Pag. | 41 |

Attestazioni e relazioni

- | | | |
|--|------|----|
| 19) Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 | Pag. | 42 |
|--|------|----|

1. Composizione degli organi sociali

Amministratori

Alberto Sorbini	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Giuseppe Sorbini	Amministratore Delegato
Maurizia Sorbini	Amministratore Esecutivo
Marina Petrone	Amministratore
Carlo Capelli	Amministratore
Maurizio Cereda	Amministratore indipendente
Ciro Piero Cornelli	Amministratore indipendente
Camilla Cionini Visani	Amministratore indipendente
Chiara Dorigotti	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2020 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Collegio Sindacale

Claudia Costanza	Presidente
Giorgio Ferrari	Sindaco effettivo
Carlo Vincenzo Semprini	Sindaco effettivo
Giuseppe Beretta	Sindaco supplente
Maria Stefania Sala	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2020 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Comitato per la Remunerazione

Maurizio Cereda	Presidente
Ciro Piero Cornelli	Membro
Carlo Capelli	Membro

Comitato per le operazioni con Parti Correlate

Ciro Piero Cornelli	Presidente
Maurizio Cereda	Membro
Chiara Dorigotti	Membro

Società di revisione

EY S.p.A.

Organismo di vigilanza

Fabrizia Maurici	Presidente
Antonello Cavaliere	Membro
Mattia Carugo	Membro

2. Informazione sugli assetti proprietari

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni ufficiali a disposizione della Società, alla data di redazione della presente relazione finanziaria al 30 giugno 2021, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale di Enervit S.p.A. :

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale	(1)
Duke Investment Srl con socio unico	5.534.095	31,09%	(2)
Alberto Sorbini	3.158.201	17,74%	
Giuseppe Sorbini	3.157.851	17,74%	
Maurizia Sorbini	2.630.226	14,78%	
Mercato	3.319.627	18,65%	
Totale	17.800.000	100,00%	

1. Si precisa che le percentuali sono arrotondate al secondo decimale.
2. Si informa che la società Duke Investment S.r.l. con socio unico fa capo all'Ing. Nerio Alessandri.

Si informa che nel periodo di analisi non vi è stata alcuna variazione nelle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa inoltre che la Capogruppo e le Società componenti il Gruppo non detengono né hanno mai acquistato azioni proprie o partecipazioni in società loro controllanti.

3. Sintesi dei dati significativi

Le tabelle sottostanti riportano la sintesi dei dati significativi del periodo al 30 giugno 2021 raffrontati con i corrispondenti dati al 30 giugno 2020:

(valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2021		30 giugno 2020		Variazioni %
Ricavi	33.738	100%	24.900	100%	35,5%
EBITDA (*)	5.245	15,5%	989	4,0%	430,3%
EBIT - Risultato operativo (**)	3.321	9,8%	(2.184)	-8,8%	(252,1)%
Risultato Netto	2.600	7,7%	(2.100)	-8,4%	(223,8)%
PFN	(8.690)		(15.809)		

Si sottolinea che i dati riportati in tabella recepiscono gli effetti del principio contabile IFRS 16. Come meglio dettagliato nel seguito del presente documento, l'applicazione di tale principio contabile comporta delle rettifiche sia sulle voci di stato patrimoniale che di conto economico di Gruppo. Più in particolare, nel conto economico, i costi relativi al godimento di beni di terzi sono ridotti di 397 mila Euro a fronte di un incremento della voce ammortamenti (351 mila Euro) e della voce oneri finanziari (66 mila Euro) con un impatto netto sul risultato di periodo negativo per 19 mila Euro. Per

quanto attiene lo stato patrimoniale, le voci di della relazione semestrale 2021 impattate sono, le immobilizzazioni ed i debiti finanziari rispettivamente per 4.527 mila Euro e 4.680 mila Euro.

Di seguito si riporta una tabella con la sintesi dei dati significativi del Gruppo al netto degli effetti rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2021 pro-forma		30 giugno 2020 pro-forma		Variazioni %
Ricavi	33.738	100%	24.900	100%	35,5%
EBITDA	4.848	14,4%	587	2,4%	726,3%
EBIT - Risultato operativo	3.274	9,7%	(2.259)	-9,1%	(245,0)%
Risultato Netto	2.619	7,8%	(2.071)	-8,3%	(226,5)%
PFN	(4.010)		(10.727)		

4. Informazioni societarie

Enervit S.p.A. è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Europa. Il Gruppo Enervit è attivo nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere.

5. Andamento economico, patrimoniale e finanziario

I primi sei mesi del 2021, pur persistendo nel paese gli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19, hanno fatto registrare una positiva performance di ripresa registrando una crescita dei ricavi del 35,5% rispetto al primo semestre 2020 riportandosi agli stessi livelli di fatturato del primo semestre 2019.

In particolare l'Italia, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 78,9% ha registrato una crescita del 34,7% rispetto ai primi sei mesi 2020. L'Estero, che rappresenta il 14,5% del totale dei ricavi, ha registrato un incremento del 45,5% rispetto all'analogo periodo 2020.

Ha registrato una crescita rispetto ai primi sei mesi 2020 anche il canale Lavorazioni Conto Terzi, che con un peso sui ricavi totali del 3,5% ha fatto registrare un incremento del 14,1%. Anche il canale Diretto, trainato dalle vendite e-commerce con un peso sui ricavi totali pari al 3,1% ha registrato una crescita del 39,8% rispetto all'analogo periodo 2020.

L'EBITDA al 30 giugno 2021 è pari a 5,2 milioni di Euro evidenziando una netta ripresa rispetto al 2020 con un incremento del 427,8% rispetto a 1,0 milione di Euro registrato al 30 giugno 2020.

Se confrontiamo i dati dei primi sei mesi 2021 in cui i risultati sono stati rettificati dell'effetto riveniente dall'applicazione del principio contabile IFRS con i dati dell'analogo periodo 2020, l'EBITDA al 31 giugno 2021 è pari a 4,8 milioni di Euro presentando una variazione positiva del 722%. Tale variazione positiva è principalmente imputabile ai risultati della Capogruppo. Tale risultato è stato possibile, come meglio descritto in seguito, grazie sia alla ripresa dei ricavi che agli effetti positivi dell'action plan avviato nel 2020 ad inizio pandemia volto al contenimento di tutti i costi comprimibili.

L'EBIT al 30 giugno 2021 è positivo per 3,3 milioni di Euro in netto miglioramento rispetto all'analogo periodo 2020 quando era negativo per -2,2 milioni di Euro. Il risultato conseguito al 30 giugno 2020 era comprensivo di una svalutazione di 1,2 milioni di Euro relativa alla quota di avviamento iscritta in bilancio emersa in sede di predisposizione degli impairment test ed in gran parte riferibile alla controllata svedese poi ceduta a fine 2020.

Gli ammortamenti del periodo complessivamente pari 1,9 milioni di Euro risultano allineati rispetto al primo semestre 2020 quando erano leggermente superiori e pari ad 2,0 milioni di Euro.

Il risultato netto consolidato al 30 giugno 2021 è positivo per 2,6 milioni di Euro e si raffronta con un dato dei primi sei mesi 2020 in cui era negativo e pari a -2,1 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 30 giugno 2021, comprensiva dell'effetto IFRS 16, è negativa per 8,7 milioni di Euro e si raffronta con un dato al 30 giugno 2020 anch'esso negativo per 15,8 milioni di Euro ed un valore a fine 2020 negativo e pari a 11,0 milioni di Euro.

I flussi generati dall'attività operativa dei primi sei mesi 2021, raffrontati all'analogo periodo 2020, presentano un miglioramento di circa 6,0 milioni di Euro grazie ad una crescita dei flussi derivanti dalla gestione reddituale pari a circa 5,3 milioni di Euro parzialmente compensati dalle variazioni del capitale circolante per circa 1,9 milioni di Euro.

Gli investimenti nei primi sei mesi 2021 sono pari a circa 0,4 milioni di Euro e si raffrontano con dato relativo all'analogo periodo 2020 di 0,5 milioni di Euro. La gestione finanziaria presenta un assorbimento di flussi per 1,9 milioni di Euro composto da 1,4 milioni di Euro relativi al rimborso dei finanziamenti in essere e 0,4 milioni di Euro relativi a rimborso di passività per beni in leasing. Per un maggior dettaglio si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

6. Eventi significativi del periodo

Nel corso del primo semestre 2021, è proseguito l'impegno della società volto a mitigare gli effetti della pandemia Covid-19 attraverso un action plan che ha messo in atto misure strutturali volte a:

1. assicurare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti;
2. ridurre ed ottimizzare i costi operativi al fine di conseguire una maggiore produttività ed efficienza strutturale della Società;
3. individuare tutte le azioni per massimizzare la generazione di cassa e rafforzare la struttura finanziaria della Società.

Nel periodo, pur permanendo ad inizi 2021 la situazione di lock-down in tutto il paese, la produzione non ha subito dei rallentamenti per far fronte ad una domanda in ripresa rispetto all'analogo periodo 2020.

Si segnala inoltre che dal gennaio 2021 il Gruppo ha modificato la propria struttura organizzativa inserendo in organigramma la funzione di "Corporate Strategy" a cui è affidata la responsabilità di identificare sia le strategie corporate che le strategie volte alla valorizzazione dei vari Brand Enervit con particolare attenzione per quanto attiene le tematiche di "Corporate Social Responsibility" al fine di coniugare al meglio le operazioni commerciali dell'azienda con un interesse particolare verso le questioni sociali e ambientali.

Lo scenario di mercato in cui opera il Gruppo, per effetto del Coronavirus rimane caratterizzato da incertezza e volatilità e la gestione è pertanto improntata ad una costante attenzione per mitigare gli effetti della pandemia attraverso una costante attenzione al controllo della marginalità e dei costi operativi anche attraverso piani di revisione che portino strutturalmente ad una riduzione dei costi che possa controbilanciare la flessione dei ricavi.

7. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è stata interamente affidata alla controllata Equipe Enervit che nei primi sei mesi del 2021 ha svolto la propria attività con il supporto di riconosciuti esperti nel campo della medicina e della scienza alimentare umana. Attraverso i lavori di studio scientifico volti all'individuazione di materie prime e formulazioni innovative nel campo dell'alimentazione umana sono state messe a punto innovative ricette di prodotti rivolti sia al mercato degli sportivi sia a quello del wellness, alcune delle quali sono già state sviluppate dalla Capogruppo per la produzione industriale. I risultati conseguiti, attraverso gli studi e le ricerche effettuate, costituiscono un'importante base per la realizzazione futura di nuovi innovativi prodotti.

I servizi infragruppo di Equipe Enervit sono remunerati a condizioni di mercato sulla base di uno specifico contratto.

L'impegno del comitato scientifico e l'operatività di ricerca è prevista anche per il restante periodo dell'esercizio.

8. Informazione sulla gestione dei rischi

Enervit è dotata di un proprio Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che è costantemente aggiornato per recepire l'evoluzione della normativa di riferimento. Ai sensi di legge il modello è pubblicato nel sito della Capo Gruppo - www.enervit.it - nella sezione Investor Relations, nella sezione Corporate Governance. Il dettaglio dei documenti è disponibile nella sezione Investor Relations disponibile sul sito della Società www.enervit.it.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito nel proprio ambito un "Comitato controllo e rischi" ritenendo che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da esso operato consenta il perseguimento di una conduzione sana e corretta dell'impresa anche in assenza del supporto (istruttorio e propositivo) affidato a tale Comitato, tenuto conto anche delle dimensioni e del contesto operativo del Gruppo. La Capo Gruppo ha comunque ritenuto opportuno approfondire la valutazione dei rischi di seguito elencati.

In riferimento all'informativa sulla gestione dei rischi nel corso del 2021, ad eccezione degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, non sono intervenuti fatti e accadimenti che richiedano integrazione o rettifica della valutazione dei principali rischi considerati in sede di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020 che vengono di seguito riportati.

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

Rischi correlati al settore di appartenenza

Il Gruppo Enervit svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle produzioni direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi esternamente alla propria struttura. La Capo Gruppo ha conseguito e attualmente mantiene la certificazione SQS ISO 9001:2008 che attesta la disponibilità di un sistema di management che soddisfa le esigenze delle norme indicate.

La scelta dei fornitori per l'acquisto sia delle materie prime sia dei materiali di confezionamento ed anche la scelta delle terze aziende che svolgono lavorazioni per conto del Gruppo, avviene attraverso un'attenta valutazione delle caratteristiche di affidabilità espressa da oggettivi parametri quali/quantitativi sistematicamente aggiornati e rivisti. Tuttavia non sono escludibili alcuni rischi impliciti e caratteristici del settore quali il rischio di contaminazione accidentale di materie prime impiegate e/o prodotti realizzati. Al riguardo il Gruppo Enervit, nella consapevolezza dell'impossibilità della totale eliminazione del rischio e delle relative conseguenze giuridiche e morali, ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una specifica polizza allo scopo di limitare l'eventuale impatto economico che un'eventuale contaminazione dovesse occorrere.

Rischi correlati alla variabilità del quadro normativo e regolatorio del settore

Il Gruppo Enervit opera in un settore che è normato da specifiche leggi a carattere nazionale, comunitario e internazionale la cui variabilità potrebbe influenzare sensibilmente le proprie vendite e i risultati economici. A tal proposito il Gruppo ha messo in atto procedure volte al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ciascun mercato in cui è presente o intende operare, allo scopo di attuare tempestivamente le più opportune strategie di risposta.

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela

Il Gruppo Enervit svolge la propria attività sia in Italia che all'estero, posizionandosi in più canali di vendita con caratteristiche difformi; ciò costituisce un primo frazionamento del rischio sia in termini di esigibilità che sviluppo/continuità. La clientela del Gruppo viene attentamente valutata attraverso parametri di affidabilità rilevati dal sistema bancario ed informativo disponibile, attribuendo a ciascun cliente un valore di affidamento in termini di credito che varia anche in funzione della storicità del rapporto commerciale e delle garanzie offerte. Tale situazione viene costantemente aggiornata e gestita da un'apposita funzione interna. Appare tuttavia evidente che non si può escludere totalmente il rischio insolvenza di alcuni clienti "Concessionari"/"Grossisti" la cui insolvenza potrebbe comportare un impatto rilevante nel conto economico del Gruppo.

In riferimento al canale "GD-DO", ovvero della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, esiste il rischio della concentrazione di fatturato. Per quanto le insegne operanti nel settore appaiono molteplici esiste una reale concentrazione in poche centrali d'acquisto che annualmente pattuiscono le condizioni di fornitura con il Gruppo. Sebbene il marchio Enervit possa rappresentare una buona appetibilità in termini di qualità e tecnicità di prodotto per tali clienti, le condizioni commerciali sono scarsamente negoziabili, ciò sussistendo permane il rischio di interruzione delle forniture con un evidente impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Attualmente il marchio Enervit è presente in tutte le principali insegne dei più importanti gruppi d'acquisto e vanta buoni e consolidati rapporti di natura commerciale.

Rischi correlati allo scenario competitivo

Enervit S.p.A. vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che la rende sicuramente singolare e per alcuni aspetti unica nel proprio segmento in Italia. L'espressione scientifica in termini di innovazione si accompagna ad una gestione con grande flessibilità ed efficacia

costituendo un rilevante vantaggio competitivo verso le organizzazioni di maggiori dimensioni. L'incremento della competitività da parte di nuove realtà operative derivanti dai paesi Europei emergenti o di rami di gruppi industriali farmaceutici/alimentari ha indotto Enervit a:

- sviluppare nel proprio ambito un'attività specificatamente dedicata alla ricerca, attraverso la controllata Equipe Enervit Srl;
- potenziare il proprio organico dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti;
- rinvigorire le attività di marketing volte a mantenere la notorietà ed il prestigio qualitativo che caratterizzano il marchio;
- potenziare la produzione interna attraverso lo sviluppo di nuove linee produttive acquisendo anche il know-how produttivo in aggiunta a quello scientifico già posseduto.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti industriali e dei centri di distribuzione.

Enervit S.p.A. ha due sedi produttive, lo stabilimento storico è situato nella provincia di Como, in Località Pian del Tivano del comune di Zelbio (CO) ed il nuovo stabilimento dedicato alla produzione di barrette, situato ad Erba (CO), sulla direttrice tra Zelbio e Milano. In tutte le sedi produttive le lavorazioni effettuate non prevedono reazioni chimiche, sono pertanto esclusi tutti i rischi da esse derivanti. Enervit ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti dai propri processi produttivi ed in particolare, quello relativo al rischio d'incendio, quello derivante dal rumore, dell'esposizione alle vibrazioni e quello derivante da impianti elettrici. Il personale addetto viene sistematicamente sottoposto a visite mediche volte a stabilirne l'idoneità alla mansione, viene preventivamente informato dei rischi ai quali potrebbe esporsi nello svolgimento dei propri compiti e di come affrontarli correttamente, viene periodicamente aggiornato attraverso specifici corsi di formazione. Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che accidentalmente si possano verificare incidenti di lavoro con conseguenze anche gravi ai propri dipendenti o a terzi collaboratori che si trovino ad operare nell'area dello stabilimento. A tale scopo Enervit, al fine garantirsi nel caso di eventuali richieste dovuti a sinistri accidentali, ha provveduto a sottoscrivere idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione anche nel caso di rivalsa da parte degli istituti previdenziali.

Ai fini della distribuzione dei propri prodotti il Gruppo Enervit si avvale di appositi centri di logistica situati in aree facilmente accessibili dalla rete distributiva e gestite da primarie aziende di settore. Tali aziende sono esposte ai normali rischi operativi che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Allo scopo di garantirsi nel caso di perdita o danneggiamento accidentale delle merci in deposito, il Gruppo ha ritenuto opportuno effettuare un'idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione.

Rischi correlati alle oscillazioni di cambio

Il Gruppo non presenta significative operazioni in valute differenti dall'Euro. Le oscillazioni di cambio registrate non inducono la società ad attuare specifiche strategie finanziarie a copertura di tale rischio.

Rischi correlati alle oscillazioni del tasso d'interesse

Le oscillazioni del tasso d'interesse influiscono sul valore delle attività e passività finanziarie del Gruppo, così come sui proventi e oneri finanziari.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi d'interesse variabili ed è quindi esposto al rischio di fluttuazione. Per ridurre almeno in parte tale rischio il Enervit S.p.A. ha stipulato nel 2019 un contratto di finanziamento a tasso fisso a medio-lungo termine e un relativo contratto di copertura (IRS).

Rischi correlati alle disponibilità liquide

Il mancato reperimento degli adeguati mezzi finanziari per garantire la normale operatività e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali del Gruppo Enervit, costituisce il principale rischio legato alle disponibilità liquide. I principali fattori che determinano la liquidità aziendale sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, la tipologia e le scadenze del debito/liquidità derivante dagli impegni finanziari, nonché dalle condizioni di mercato. Enervit dispone di liquidità propria utilizzabile agli scopi aziendali e di un'adeguata disponibilità di linee di credito concesse da primari istituti di credito italiani. Le caratteristiche di scadenza delle attività a breve appaiono commisurate a quelle dell'indebitamento a breve, mentre le attività di investimento trovano idonea copertura con l'indebitamento a medio/lungo termine. Si ritiene che le disponibilità liquide e le linee di credito esistenti, unitamente ai flussi generati dall'attività operativa e di finanziamento, possano soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso degli indebitamenti secondo le programmate scadenze.

Rischi di compliance

Tutte le transazioni commerciali e le altre attività operative vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative sia italiane che in ciascun paese in cui il Gruppo Enervit opera. Inoltre la Società, in ottemperanza al D. Lgs 231/2001, ha adottato un proprio Modello organizzativo a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Rischio Covid-19

Fin dall'inizio del diffondersi della pandemia Covid, il Gruppo Enervit ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della crisi sanitaria adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le proprie sedi, a livello globale, con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori. Enervit continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e si attiverà per adottare ulteriori misure di mitigazione qualora la crisi dovesse protrarsi. Per maggiori dettagli sulle azioni concrete messe in atto rimandiamo al paragrafo 6. Eventi significativi del semestre.

9. Rapporti con le parti correlate

In osservanza dell'art. 2391-bis del Codice Civile nonché per quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 si segnala che Enervit S.p.A., in riferimento alle parti correlate, in attuazione delle disposizioni di legge, ha adottato una propria procedura e che tale è pubblicata sul sito della Società: www.enervit.com nella sezione Investor Relations.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le proprie parti correlate nel corso dei primi sei mesi del 2021.

Rapporti con parti correlate di natura patrimoniale**Crediti**

	30 giugno 2021 valori in euro	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	30 giugno 2020
Enervit Nutrition S.L.	1.525.429	9,10%	(5)	566.137
Totale Crediti	1.525.429	9,10%		566.137

Debiti

	30 giugno 2021 valori in euro	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	30 giugno 2020
Enervit Nutrition S.L.	2.025	0,01%	(14)	2.025
Totale debiti	2.025	0,01%		2.025

Rapporti con parti correlate di natura economica**Ricavi**

	30 giugno 2021 valori in euro	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	30 giugno 2020
Enervit Nutrition S.L.	4.248.667	12,59%	(18)	2.110.161
Totale ricavi	4.248.667	12,59%		2.110.161

Costi

	30 giugno 2021 valori in euro	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	30 giugno 2020
Enervit Nutrition S.L.	0	0,00%	(22)	0
Totale costi	0	0,00%		0

Tutte le operazioni con Parti Correlate sopra dettagliate sono state sostanzialmente poste in essere a condizioni in linea con quelle di mercato e pertanto senza riflessi negativi sul risultato economico dell'esercizio.

(5) La relativa voce di bilancio è : Crediti commerciali e altre attività a breve termine

(14) La relativa voce di bilancio è : Debiti commerciali e altre passività a breve termine

(18) La relativa voce di bilancio è : Ricavi

(22) La relativa voce di bilancio è : Altri Costi Operativi

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di luglio 2021 il Gruppo ha registrato una crescita degli ordinativi rispetto al precedente esercizio, in linea con le aspettative di ripresa incluse nelle previsioni utilizzate in occasione della predisposizione dei test di impairment di fine 2020.

Considerando il continuo evolversi della situazione, delle incertezze e delle difficoltà causate a seguito del diffondersi del COVID-19, Enervit ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie presso tutti le sedi coinvolte, sia produttive che direzionali.

A causa del possibile impatto globale economico del Coronavirus, lo scenario di mercato dei prossimi mesi per il settore in cui Enervit opera, rimane caratterizzato da incertezza e volatilità.

In questo contesto in cui non si possono escludere per i prossimi mesi rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali

e/o indicatori di impairment. Enervit continuerà a mantenere una struttura in grado di garantire la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti e fornitori.

Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 202111. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

AL 30 giugno 2021 e 31 dicembre 2020

	(valori espressi in Euro)	Note	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali				
Terreni			207.243	207.243
Fabbricati			3.538.151	3.670.780
Impianti e macchinari			9.223.683	10.108.648
Attrezzature Industriali e commerciali			456.653	607.355
Diritti D'Uso - Immob. Materiali IFRS16			4.527.225	4.756.676
Altri beni			207.673	238.710
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			64.682	84.127
Totale immobilizzazioni Materiali		1	18.225.311	19.673.539
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di sviluppo			1.022.351	990.041
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno			415.370	504.910
Concessioni, licenze, marchi			60.000	60.000
Avviamento			5.848.557	5.848.557
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			368.198	390.898
Altre immobilizzazioni immateriali			22.391	24.686
Totale immobilizzazioni Immateriali		2	7.736.868	7.819.091
Attività fiscali per imposte differite			657.581	1.047.698
Partecipazioni in società collegate/JV			1.938.683	1.814.376
Altri crediti finanziari a lungo termine			341.161	345.008
Totale immobilizzazioni finanziarie		3	2.937.425	3.207.082
Totale attività non correnti			28.899.603	30.699.712
Attività correnti				
Rimanenze		4	6.870.480	6.438.728
Crediti commerciali e altre attività a breve termine		5	15.238.612	9.246.348
Crediti commerciali verso società collegate			1.525.429	535.252
Attività fiscali per imposte correnti		6	581.325	1.381.652
Altri crediti finanziari a breve termine		7	4.234	5.434
Crediti finanziari		8	4.532	4.532
Cassa e disponibilità liquide		9	14.492.613	13.948.134
Totale attività correnti			38.717.226	31.560.080
TOTALE ATTIVO			67.616.829	62.259.792

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovraprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		1.236.405	1.236.405
Riserva straordinaria		8.391.807	10.464.653
Riserva per valutazione strumenti derivati		(141.914)	(216.682)
Riserva FTA		2.394.751	2.394.751
Riserve di consolidamento		(243.347)	(908.534)
Utile (perdita) portato a nuovo		-	-
Riserva per attualizzazione TFR		(40.124)	(27.884)
Utile/(Perdita) d'esercizio		2.599.522	(1.366.519)
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	25.399.541	22.778.633
Patrimonio netto di terzi quotisti		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		25.399.541	22.778.633
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	11	18.892.835	20.968.705
<i>di cui passività per beni in leasing</i>	11.1	4.314.529	4.582.520
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine		-	-
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		141.914	216.682
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	12	988.484	1.005.448
Altre passività a lungo termine	13	671.706	603.270
Totale passività non correnti		20.751.108	22.794.105
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	14	16.864.915	12.463.961
<i>di cui passività per beni in leasing</i>		365.901	308.114
Passività fiscali per imposte correnti	15	672.577	577.277
Finanziamenti a breve termine	16	3.928.688	3.645.817
Totale passività correnti		21.466.180	16.687.055
TOTALE PASSIVO		67.616.829	62.259.792

12. Prospetto di conto economico complessivo

	(valori espressi in Euro)	Note	30 giugno 2021	30 giugno 2020
Ricavi		17	33.738.196	24.900.406
Altri ricavi e proventi		18	207.313	335.438
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione			27.219	(387.531)
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		19	(10.104.898)	(8.090.426)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo			448.285	1.098.762
Costo del personale		20	(7.052.203)	(6.030.361)
Altri costi operativi		21	(12.018.841)	(10.837.257)
EBITDA - Margine operativo lordo			5.245.071	989.032
Ammortamenti			(1.924.180)	(2.021.070)
Accantonamenti e svalutazioni		22	231	(1.151.975)
EBIT - Risultato operativo			3.321.122	(2.184.013)
Ricavi finanziari			8.107	3.307
Costi finanziari		23	(150.728)	(140.537)
Utile (perdita) derivante da transizioni in valute estere			(9.633)	(14.276)
Utili/Perdite derivanti dalle partecipazioni in società collegate e Joint Venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto		24	124.307	(69.542)
Risultato prima delle imposte			3.293.175	(2.405.061)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate		25	(693.654)	305.174
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO IN FUNZIONAMENTO			2.599.522	(2.099.887)
Accantonamenti per dismissioni			0	0
Risultato prima delle imposte			2.599.522	(2.099.887)
Imposte su effetto dismissioni			0	0
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO			2.599.522	(2.099.887)
Altre componenti del conto economico complessivo			(120.518)	(203.237)
- Adeguamento valore della partecipazione				
Utile (perdita) attuariali dei piani a benefici definiti			(16.663)	(39.429)
Variazione riserva hedging strumenti derivati			(141.914)	(227.988)
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo			38.058	64.180
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO			2.479.004	(2.303.124)
Informazioni per azioni: Risultato netto per azione		26	0,146	(0,118)

13. Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO <i>(valori espressi in Euro)</i>	Dal 1 gennaio al 30 giugno 2021	Dal 1 gennaio al 30 giugno 2020
Utile ante imposte	3.293.175	(2.405.061)
Ammortamenti e accantonamenti	1.924.180	2.021.070
Svalutazione avviamento	0	
Costi finanziari per beni in leasing	65.953	74.594
Variazioni TFR e adeguamento IAS 19	(16.964)	21.161
Flussi monetari generati dalla gestione reddituale	5.266.345	(288.235)
(Incremento) Decremento crediti	(5.790.799)	653.106
(Incremento) Decremento rimanenze	(431.752)	(634.089)
Incremento (Decremento) debiti	4.411.604	(3.100.179)
Incremento (Decremento) fondi a breve	-	(1)
Incremento (Decremento) debiti tributari	151.468	(71.143)
Imposte sul reddito	(693.654)	305.174
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	2.913.213	(3.135.366)
(Investimenti) netti in imm. materiali	(191.285)	(353.422)
di cui diritti d'uso immob.ni materiali IFRS16	(121.287)	(6.990)
(Investimenti) in imm. immateriali	(202.443)	998.183
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	(120.460)	69.632
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	(514.188)	764.394
Variazione finanziamenti	(1.403.721)	10.958.559
Rimborso passività beni in leasing	(397.444)	(402.357)
Variazioni derivanti dall'area di cons/conversione e IAS 8	(53.381)	(104.264)
Var. Crediti/Debiti finanziari	-	(50.000)
Dividendi corrisposti	-	-
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	(1.854.546)	10.401.938
Flusso netto generato dalla gestione	544.479	8.030.966
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	13.948.134	2.379.133
Disponibilità liquide nette a fine periodo	14.492.613	10.410.098

Come descritto in precedenza, l'attività operativa caratteristica svolta dal Gruppo nei primi sei mesi del 2021 ha visto una netta ripresa rispetto a quanto fatto registrare nell'analogo periodo 2020

evidenziando una generazione di flussi di cassa pari a 2,9 milioni di Euro rispetto ad un dato relativo al primo semestre 2020 in cui vi era stato un assorbimento di cassa di 3,1 milioni di Euro.

La gestione reddituale del primo semestre 2021, positiva per 5,3 milioni di Euro, si confronta con un dato del primo semestre 2020 negativo per 0,2 milioni di Euro. A tale risultato si sommano gli effetti positivi derivanti dalla movimentazione delle poste di capitale circolante che rispetto all'analogo periodo 2020 hanno registrato un minor assorbimento di cassa per circa 1,2 milioni di Euro.

I primi sei mesi del 2021 al netto dell'effetto IFRS 16 hanno fatto registrare investimenti per 0,4 milioni di Euro dato in leggera diminuzione rispetto al primo semestre 2020 in cui gli investimenti erano stati pari a 0,5 milioni di Euro.

L'attività finanziaria del periodo evidenzia una variazione negativa dei finanziamenti per 1,4 milioni di Euro effetto del rimborso di mutui esistenti.

Per l'effetto congiunto di quanto sopra descritto, i flussi finanziari della gestione corrente evidenziano un aumento delle disponibilità liquide di 0,5 milioni di Euro, pertanto la liquidità complessiva al 30 giugno 2021 è positiva e pari a 14,5 milioni di Euro.

Posizione finanziaria netta di Gruppo

Di seguito riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2020, in base allo schema previsto dall'Orientamento Esma del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

	30 giugno 2021	30 giugno 2020	31 dicembre 2020
A Disponibilità liquide	14.493	10.410	13.948
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	14.493	10.410	13.948
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(366)	(523)	(308)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.929)	(3.850)	(3.646)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(4.295)	(4.373)	(3.954)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	10.198	6.037	9.994
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(18.888)	(21.796)	(20.964)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(50)	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(18.888)	(21.846)	(20.964)
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	(8.690)	(15.809)	(10.970)

Il nuovo documento Esma e il richiamo di attenzione Consob non hanno comportato effetti sui risultati del Gruppo. Si segnala inoltre che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie né vi sono vincoli di covenant finanziari.

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	30 giugno 2021	30 giugno 2020	31 dicembre 2020
Disponibilità di cassa	7.359	7.540	6.077
Disponibilità liquide presso banche	14.485.254	10.402.559	13.942.057
Totale liquidità	14.492.613	10.410.098	13.948.134
Debiti a breve verso banche	-	-	-
Debiti vs Terzi	-	(50.000)	-
Altri Finanziamenti	0	0	0
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(3.928.688)	(3.850.335)	(3.645.817)
Liabilities IFRS16 - quota corrente	(365.901)	(472.967)	(308.114)
Finanziamenti a breve termine	(4.294.588)	(4.373.303)	(3.953.931)
Crediti vs Nutramis Srl	4.532	4.532	4.532
Debiti vs Terzi	-	(50.000)	-
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(14.578.306)	(17.191.182)	(16.386.185)
Liabilities IFRS16 - quota M/L	(4.314.529)	(4.609.254)	(4.582.520)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	(8.690.279)	(15.809.108)	(10.969.970)

14. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserva per valutazione strumenti derivati	Conferimento Soci	Riserve di consolid.to	Riserva FTA	Riserva per attualizzazione TFR	Risultati da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) del semestre	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>													
Saldi al 1 gennaio 2021	4.628	1.236	6.528	10.465	(217)	46	(909)	2.395	(28)	-	(1.367)	-	22.779
Utilizzi e movimenti	-	-	-	-	75	-	665	-	(12)	-	(706)	-	21
Ripartizione risultato 2020: - assegnazione a riserve - distribuzione dividendi	-	-	-	(2.073)	-	-	-	-	-	-	2.073	-	-
Risultato al 30 giugno 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.600	-	2.600
Saldi al 30 giugno 2021	4.628	1.236	6.528	8.392	(142)	46	(243)	2.395	(40)	-	2.600	-	25.400

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserva per valutazione strumenti derivati	Conferimento Soci	Riserve di consolid.to	Riserva FTA	Riserva per attualizzazione TFR	Risultati da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) dell'esercizio	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>													
Saldi al 1 gennaio 2020	4.628	1.191	6.528	9.594	(109)	46	(353)	2.395	(15)	-	860	-	24.764
Utilizzi e movimenti	-	-	-	-	(119)	-	(125)	-	(36)	-	57	-	(223)
Ripartizione utile 2019: - assegnazione a riserve - distribuzione dividendi	-	46	-	871	-	-	-	-	-	-	(917)	-	-
Risultato al 30 giugno 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.100)	-	(2.100)
Saldi al 30 giugno 2020	4.628	1.236	6.528	10.465	(228)	46	(478)	2.395	(51)	-	(2.100)	-	22.441
Possibilità di utilizzazione (**)	--	B-C	A-B-C(*)	A-B-C(*)	--	A-B-C(*)	--	--	--	--	--	--	--
Possibilità di distribuzione	--	311	6.528	10.465	(228)	46	--	--	--	--	--	--	--

Nota (*):

- A = Per aumento di capitale sociale;
- B = Per copertura perdite;
- C = Per distribuzione ai soci.

Nota (**): Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile, finché la riserva legale non raggiunge il 20% del capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile.

15. Premessa e principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2021 è stato redatto in base allo IAS 34 bilanci intermedi. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio semestrale consolidato abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Gli stessi criteri sono stati utilizzati per esprimere anche le situazioni di confronto verso le poste patrimoniali al 31 dicembre 2020 e verso le poste economiche al 30 giugno 2020. Si precisa che per il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per il Prospetto di conto economico complessivo (comprehensive income) è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato di Gruppo accoglie i dati della Enervit S.p.A. e delle società controllate al 30 giugno 2021. I valori vengono espressi in Euro.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono i seguenti :

- il valore contabile delle partecipazioni in società controllate è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni in società controllate rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, se possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e per la parte residua a differenza di consolidamento;
- vengono eliminate le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del gruppo al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2021, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo. Tra di esse di segnala:

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR)

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;

- Permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio intermedio del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

Diverse altre modifiche ed interpretazioni di seguito elencate, ancora non omologate alla data di redazione del presente documento, sono:

- Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)
- Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)
- Amendments to IAS 1:
 - Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)
 - Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)
- IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)

Il Gruppo applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito. Dato che il Gruppo opera in un contesto multinazionale complesso, ha valutato se l'interpretazione possa aver determinato un impatto sul suo bilancio consolidato semestrale. Al momento dell'adozione dell'interpretazione, il Gruppo ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte; l'interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del gruppo.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato intermedio è stato predisposto considerando tutte le partecipazioni di controllo diretto della Enervit S.p.A., consolidando con il metodo integrale la partecipazione della controllata Equipe Enervit S.r.l., la partecipata Norvegese Enervit Nutrition AS, la partecipata inglese Enervit Nutrition Ltd e la partecipata tedesca Enervit Nutrition GmbH mentre la Joint Venture Enervit Nutrition S.L. è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Nella seguente tabella si riportano i valori delle Società sopra descritte:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento	Valore Partecipazione
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zebio (CO)	Euro 50.000	Euro 254.594	100,0%	Integrale	Euro 49.997
Enervit Nutrition S.L.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	Euro 10.000	Euro 3.877.367	50,0%	Patrimonio Netto	Euro 1.938.683
Enervit Nutrition A.S.	Bjarghov Berg 8920, Somna, Norway	NOK 30.000	Euro 31.560	100,0%	Integrale	Euro 243.288
Enervit Nutrition GmbH	Schickhardtstrasse 57 - 70199 Stuttgart - Germany	Euro 25.000	Euro 33.180	100,0%	Integrale	Euro 225.000
Enervit Nutrition Ltd	3rd floor, Chancery House St Nicholas way, Sutton, UK SM1 1 JB	GBP 10.000	Euro 31.412	100,0%	Integrale	Euro 232.550
						€ 2.689.518

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2021 di Enervit S.p.A. e controllate (Gruppo Enervit), sono i medesimi utilizzati per la formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione dei valori di bilancio, avviene tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Tali valori esprimono il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

I costi sostenuti per le attività immateriali successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, rappresentate principalmente dal software, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa: la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono almeno annualmente (o comunque ogni volta vi siano indicazioni che il bene possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di "impairment" applicando il citato IAS 36.

In sede di redazione del Bilancio consolidato annuale 2020 sono stati svolti test di impairment sul valore della voce "avviamento", mediante la predisposizione di un budget 2021 approvato dal CDA in data 28 gennaio 2021, e di un piano 2022-2025. Tali test non hanno fatto emergere ulteriori

svalutazioni rispetto a quanto già recepito al 30 giugno 2020 ed in sede di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 non sono emersi fatti rappresentativi di indicatori di impairment che inficiassero i risultati dei test eseguiti in occasione della predisposizione del Bilancio 2020.

I costi di sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono stati capitalizzati in quanto sussistono le condizioni previste dal principio contabile internazionale n. 38, par. 57.

I costi di sviluppo, sostenuti negli esercizi precedenti, sono relativi a progetti per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti. Rientrano in questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di formule produttive volte allo sviluppo di nuovi prodotti che sono entrati nel normale ciclo produttivo nel corso dell'esercizio 2020, contribuendo quindi al conseguimento di benefici economici. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, a partire dall'esercizio in cui tali prodotti sono stati resi disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementale delle attività materiali (inclusi i beni di terzi) sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquote congrue con la vita economicamente utile dei cespiti e nel rispetto del loro valore residuo con il valore di mercato.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, per le principali immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Fabbricati	3%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Impianti	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature	20%
Attrezzature/impianti specifici	40%

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, così come le eventuali attività materiali destinate alla cessione, valutate al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, mediante impairment test, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come ripristino di valore.

Attività per il diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli gli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificata per le rimisurazioni delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e sono pertanto esposti al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nel bilancio quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I costi di produzione considerati nella determinazione del costo di fabbricazione dei prodotti finiti includono una quota per l'assorbimento delle spese dirette ed indirette di stabilimento e degli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche direttamente connesse alla produzione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto ossia al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza nei risultati d'esercizio della partecipata.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. In particolare è stato istituito il Fondo Indennità suppletiva di clientela (iscritto in bilancio tra le "Altre passività a lungo termine"), costituito a fronte di possibili rischi per indennità da corrispondere agli Agenti incaricati al procacciamento dei ricavi. Tale fondo accoglie la stima della passività probabile da sostenere alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili, contrattuali e di legge, in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo del fondo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso, attraverso la stima operata da un attuario indipendente in applicazione dello IAS 37.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto di lavoro) è determinata sulla base di ipotesi attuariali secondo i criteri stabiliti dal nuovo IAS 19 Revised ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata annualmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati a conto economico per la parte di "Interests cost" e "Service cost", mentre la parte di variazione riferita alle "Actuarial Gains/Losses" è stata assorbita dalla "Riserva IAS", al netto dell'effetto fiscale, trovando corrispondenza economica nella voce di "Altre componenti del conto economico complessivo", secondo il metodo OCI – "Other Comprehensive Income".

Nelle situazioni infrannuali, ritenendo che un periodo di variazione inferiore ai dodici mesi non possa significativamente modificare la determinazione degli utili e delle perdite già precedentemente rilevate, non viene effettuato l'aggiornamento delle ipotesi attuariali.

Passività leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti variabili per leasing che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dell'esercizio (Ires ed Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta.

Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili sono state inoltre iscritte in bilancio le imposte anticipate. Le attività fiscali per imposte anticipate (differite attive) sono rilevate solo qualora ci sia la probabilità di recupero negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Gerarchia dei *fair value*

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value (valore equo). Gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati in base alla gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni e sono iscritti al netto degli sconti e dei premi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e le passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico.

Principi generali sulla gestione del rischio

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento. I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

16. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Tra le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime, rientrano:

- Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, che vengono sottoposti a verifica di recuperabilità (impairment test) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta

verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

- Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- Attività per imposte differite, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione i piani e le previsioni circa l'andamento economico del Gruppo.

- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. I piani e le previsioni di budget saranno assoggettati a continua verifica in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società Capogruppo.

17. Commento alle principali voci di bilancio

Nota 1 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la composizione al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 delle attività materiali:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Terreni	207.243	207.243
Fabbricati	3.538.151	3.670.780
Impianti e macchinari	9.223.683	10.108.648
Attrezzature industriali e commerciali	456.653	607.355
Diritti D'Uso - Immob. Materiali IFRS16	4.527.225	4.756.676
Altri beni	207.673	238.710
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	64.682	84.127
Totale immobilizzazioni materiali	18.225.311	19.673.539

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali IFRS16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
Costo storico al 31 dicembre 2020	207.243	8.115.583	23.771.107	3.887.233	5.467.400	2.725.144	84.127	44.257.837
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2020	-	(4.444.803)	(13.662.460)	(3.279.877)	(710.724)	(2.486.434)	-	(24.584.298)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	207.243	3.670.780	10.108.648	607.355	4.756.676	238.710	84.127	19.673.539
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	207.243	3.670.780	10.108.648	607.355	4.756.676	238.710	84.127	19.673.539
Costo storico al 30 giugno 2021	207.243	8.128.823	23.824.998	3.809.932	4.877.963	2.734.357	64.682	43.647.998
Fondo Ammortamento al 30 giugno 2021	-	(4.590.672)	(14.601.315)	(3.353.280)	(350.738)	(2.526.684)	-	(25.422.688)
Valore netto contabile al 30 giugno 2021	207.243	3.538.151	9.223.683	456.653	4.527.225	207.673	64.682	18.225.311

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività materiali per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali IFRS16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	207.243	3.670.780	10.108.648	607.355	4.756.676	238.710	84.127	19.673.539
Acquisti	-	13.240	53.891	11.706	121.287	10.853	17.916	228.892
Ammortamenti	-	(145.869)	(938.855)	(162.408)	(350.738)	(41.644)	-	(1.639.514)
Dismissioni	-	-	-	-	-	(246)	-	(246)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	(37.361)	(37.361)
Valore netto contabile al 30 giugno 2021	207.243	3.538.151	9.223.683	456.653	4.527.225	207.673	64.682	18.225.311

Gli Investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2021, sono state pari a 90 mila Euro al netto dell'incremento Diritti D'uso – immob.materiali ifrs 16 di 121 mila Euro riferiti ai nuovi

contratti di auto a noleggio e affitto immobili. L'incremento dei fabbricati, pari a 13 mila Euro, si riferisce per la totalità ad opere svolte presso lo stabilimento di Zelbio. Gli investimenti in impianti, pari a 54 mila Euro, sono stati sostenuti per l'impianto produttivo di Zelbio per un valore pari ad Euro 45 mila, mentre la parte restante di Euro 9 mila sono spese sostenute per lo stabilimento di Erba.

Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali ammontano a 12 mila Euro e si riferiscono principalmente per 8 mila euro ad attrezzature di stabilimento per l'impianto di Erba e per 4 mila euro all'impianto della sede di Zelbio.

Gli investimenti in altri beni, pari ad Euro 11 mila, si riferiscono principalmente alla capogruppo ed in particolare a macchinari per l'ufficio.

L'importo iscritto nelle immobilizzazioni in corso per Euro 65 mila, è destinato per 23 mila Euro ad impianti e macchinari, per 19 mila Euro a fabbricati destinati alla sede produttiva di Erba e per 23 mila Euro ad immobili e arredi.

Nota 2 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 delle attività immateriali:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Costi di sviluppo	1.022.351	990.041
Diritti di brevetto e utiliz. opere dell'ingegno	415.370	504.910
Concessioni, licenze, marchi	60.000	60.000
Avviamento	5.848.557	5.848.557
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	368.198	390.898
Altre Immobilizzazioni immateriali	22.391	24.686
Totale immobilizzazioni immateriali	7.736.868	7.819.091

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	990.041	504.910	60.000	5.848.557	390.898	24.686	7.819.091
Acquisti	-	943	-	-	201.500	-	202.443
Ammortamenti	(187.690)	(94.682)	0	-	-	(2.294)	(284.666)
Svalutazioni / Dismissioni	-	-	-	0	-	-	0
Altri movimenti	220.000	4.200	-	-	(224.200)	-	0
Valore netto contabile al 30 giugno 2021	1.022.351	415.370	60.000	5.848.557	368.198	22.391	7.736.868

I costi di sviluppo, pari a 1.022 mila Euro, recepiscono un incremento di 220 mila Euro, riferiti alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di nuove ricette di produzione.

L'incremento dei diritti di brevetto ed opere dell'ingegno, pari a 5 mila Euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il software legato al canale di vendita e-commerce.

Le immobilizzazioni in corso al 30.06.2021 sono pari a 368 mila Euro e si riferiscono per 12 mila Euro a Spese Software, per 6 mila Euro a Brevetti e per 350 mila Euro a spese per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Il valore iscritto alla voce Avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento in quanto classificato, come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore iscritto è verificata almeno una volta all'anno mediante l'esecuzione di un "impairment test" ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di cash-generation unit, cui l'avviamento è attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020. Al 30 giugno 2021 la società non ha rilevato circostanze che identifichino indicatori di perdite di valore.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo di bilancio mantengono i requisiti di capitalizzazione rispettando le condizioni previste dal Principio Contabile Internazionale n. 38, par 57. Per i valori riferiti ai costi di sviluppo è stato calcolato l'ammortamento considerando la residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti per un periodo non superiore a cinque esercizi ed a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo di produzione risultante dallo sviluppo si è reso disponibile per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Nota 3 Immobilizzazioni finanziarie

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, e vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali attualmente vigenti ossia il 24,00% per Ires e il 3,90% per Irap (ove applicabile). Si segnala inoltre la riduzione delle attività fiscali per imposte differite principalmente per effetto delle perdite fiscali per 382 mila Euro. La voce partecipazioni, pari a 1.939 mila Euro si riferisce al 50% detenuto nella JV spagnola Enervit Nutrition S.L. ed è valutata con il metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari a lungo termine, pari a 341 mila Euro, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali versati a garanzia per affitti e noleggi.

Nota 4 Rimanenze

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Materie prime e sussidiarie	3.535.368	3.294.434
<u>Prodotti finiti ed in corso di lavorazione</u>	<u>3.335.113</u>	<u>3.144.294</u>
Totale rimanenze	6.870.480	6.438.728
di cui fondo svalutazione	(771.355)	(771.355)

L'incremento delle materie prime è legato a politiche di approvvigionamento volte a mettere in sicurezza le scorte e garantire la continuità del processo produttivo oltre che a cogliere le opportunità di mercato mentre l'incremento dei prodotti finiti è conseguenza del previsto incremento della domanda legato alle attese di uscita dalla pandemia.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore per adeguamento delle risultanze contabili riferiti alle merci a lenta rotazione e obsolete che complessivamente ammontano a 771 mila Euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2020.

Nota 5 Crediti commerciali e altre attività a breve termine

La situazione dei crediti commerciali e altre attività a breve termine al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 è riepilogata dalla tabella seguente:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali	14.581.128	8.807.316
Fondo svalutazione crediti	(253.028)	(253.028)
Altre attività a breve termine	910.513	692.060
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	15.238.612	9.246.348

I crediti commerciali al 30 giugno 2021, al netto del fondo svalutazione crediti, evidenziano una forte crescita di 5,8 milioni di Euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2020. Tale incremento risulta essere in linea rispetto alla normale stagionalità del business e risente altresì della forte crescita delle vendite registrata nel corso del primo semestre 2021.

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2021, dopo un'attenta analisi delle posizioni creditorie, è pari a 253 mila Euro. Nel corso dei primi sei mesi del 2021 non sono state stralciate posizioni creditorie divenute inesigibili e non si è provveduto ad accantonamenti in quanto il fondo è stato ritenuto congruo rispetto alle posizioni creditorie esistenti.

La voce "Altre attività a breve termine" pari a 910 mila Euro è riferita a spese sostenute nel periodo in analisi la cui competenza economica è riferita a periodi successivi.

Nota 6 Attività fiscali per imposte correnti

La voce di bilancio, complessivamente pari a 581 mila Euro, si riferisce per 49 mila Euro al residuo dei crediti verso l'Erario per i quali sono state presentate le istanze di rimborso, tra cui il recupero Ires per la mancata deducibilità dall'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato, per 30 mila Euro al credito IVA che deriva dalla liquidazione del periodo, per 8 mila Euro relativo al contributo nuova Sabatini, per 85 mila Euro per l'affrancamento dell'avviamento della partecipata Vitamin Store, per 4 mila Euro relativa a Crediti Imposte verso l'Erario delle controllate, per 2 mila Euro per ritenute su interessi attivi di conto corrente bancario oltre ad un credito IRAP di 80 mila Euro ed un credito Ires di 125 mila Euro entrambi per maggior acconti versati nel corso degli esercizi precedenti nonché 7 mila Euro per Credito Imposta pubblicità anno 2020 e 27 mila Euro per Credito Imposta Super Ammortamento anno 2020. Infine segnaliamo il Credito scaturente dalle attività di riallineamento dei valori dell'avviamento della Capogruppo per Euro 164 mila.

Nota 7 Altri crediti finanziari a breve termine

La voce Altri crediti finanziari a breve termine, complessivamente pari a 4 mila Euro, accoglie tra le sue componenti principali 2 mila Euro relativi ad anticipi a fornitori e 2 mila Euro relativi a crediti verso dipendenti.

Nota 8 Crediti finanziari

La voce accoglie un residuo marginale del credito nei confronti della società Nutramis S.r.l. originatosi per effetto della cessione ramo d'azienda ex Vitamin Store.

Nota 9 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Depositi bancari disponibili	14.485.254	13.942.057
Cassa e valori	7.359	6.077
Totale disponibilità liquide	14.492.613	13.948.134

La voce depositi bancari si riferisce alle libere disponibilità monetarie in giacenza presso gli istituti di credito e regolamentati da ordinari rapporti di conto corrente senza alcun vincolo. Per maggiori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario.

Nota 10 Patrimonio Netto di Gruppo

La composizione del Patrimonio netto al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 risulta la seguente:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale	4.628.000	4.628.000
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	6.527.962
Conferimento soci	46.481	46.481
Riserva legale	1.236.405	1.236.405
Riserva straordinaria	8.391.807	10.464.653
Riserva per valutazione strumenti derivati	(141.914)	(216.682)
Riserva adozione FTA	2.394.751	2.394.751
Contributi c/capitale	-	-
Riserva attualizzazione TFR IAS	(40.124)	(27.884)
Riserve di consolidamento	(243.347)	(908.534)
Riserve coperture perdite	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Azionisti c/dividendi	-	-
Disavanzo di fusione	-	-
Perdita d'esercizio	-	-
Perdita d'esercizio a nuovo	-	-
Risultato netto	2.599.522	(1.366.519)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	25.399.541	22.778.633

Nota 11 Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti in essere al 30 giugno 2021 con data di rimborso oltre i prossimi 12 mesi sono pari a 14.578 mila Euro (erano pari a 17.191 mila Euro al 30 giugno 2020 e 16.386 mila Euro al 31 dicembre 2020) e vi sono quote con scadenza oltre i cinque anni pari a 1.332 mila Euro.

Si segnala che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie né vi sono vincoli di covenant finanziari. La variazione del periodo è imputabile principalmente ai rimborsi avvenuti nel periodo.

Società	Quota oltre 12 mesi 30 giugno 2021	Quota oltre 12 mesi 31 dicembre 2020
Enervit S.p.A.	14.578.306	16.386.185
Altre Società del Gruppo	-	-
Totale finanziamenti	14.578.306	16.386.185

Nota 11.1 Passività per beni in leasing

Per quanto attiene le passività per beni in leasing emerse a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, la tabella sottostante evidenzia la quota di passività a breve e medio/lungo termine.

	<i>breve termine</i>	<i>M/L termine</i>	<i>Totale</i>
Valore al 1 gennaio 2021	308.114	4.582.520	4.890.634
Altri movimenti / conversione	370.369	(370.369)	-
Incrementi	18.909	102.378	121.287
Interessi	65.953		65.953
Pagamenti	(397.444)		(397.444)
Valore al 30 giugno 2021	365.901	4.314.529	4.680.430

Nota 12 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La variazione della voce "Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro" che coincide con il Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori dipendenti è riepilogata nella seguente tabella:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
TFR al 1 gennaio	1.005.448	1.033.902
Utilizzo nell'esercizio	(180.115)	(443.348)
Accantonamento del periodo	150.074	416.103
Acc.ti Imposte	7.747	(7.865)
<u>Adeguamento IAS</u>	<u>5.330</u>	<u>6.656</u>
TFR fine periodo	988.484	1.005.448

La voce di bilancio si riferisce alla passività maturata in relazione al "Fondo di trattamento di fine rapporto". La valutazione, adottando il principio contabile internazionale IAS 19 Revised, è stata effettuata considerando il valore attuale del debito valutato per ciascun dipendente tenendo conto dei parametri attuariali utilizzati al 31 dicembre 2020 elaborati da una società di attuari esperti e indipendenti.

Nota 13 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità Suppletiva per i rapporti di agenzia sottoscritti dalla Capogruppo ed è riepilogata nella seguente tabella:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Valori a inizio periodo	603.270	572.850
Utilizzi del periodo	(13.800)	(37.976)
Adeguamento IAS 37	(12.562)	(14.750)
Deb. Trib. affrancamento avviamento (MLT)	56.169	-
Accantonamenti del periodo	38.629	83.146
Valori a fine periodo	671.706	603.270

L'accantonamento del periodo è stato determinato sulla base delle provvigioni effettivamente maturate e viene annualmente adeguato in base ai parametri attuariali, adottando il principio contabile internazionale IAS 37, utilizzato per la stima delle passività potenziali e dandone separata evidenza. La variazione in diminuzione si riferisce all'utilizzo per la risoluzione dei mandati avvenuta nel corso del periodo.

Nota 14 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Debiti Vs fornitori	12.870.668	9.782.937
Debiti verso Società Partecipate	2.025	2.025
Altre passività a breve termine	3.416.547	2.062.305
Passività per beni in leasing - IFRS 16	365.901	472.967
Ratei e risconti passivi	209.774	308.580
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	16.864.915	12.628.814

L'indebitamento commerciale a fine giugno 2021 è superiore rispetto a quello di fine 2020 principalmente per effetto dell'accelerazione degli acquisti legati ai maggiori volumi produttivi conseguenti alla crescita dei ricavi (al 30 giugno 2020 i debiti verso fornitori erano pari a 10.619 mila Euro).

La voce "Altre passività a breve termine", complessivamente pari a 3.417 mila Euro, è principalmente costituita da debiti verso collaboratori e verso il personale per 2.858 mila Euro che include oltre alle retribuzioni ordinarie del mese di giugno anche gli stanziamenti di competenza per ferie maturate dai dipendenti e non ancora godute, le festività e le mensilità supplementari e le relative note spese di competenza oltre all'accantonamento per MBO e premi di risultato. La voce comprende anche debiti verso istituti previdenziali per 522 mila Euro.

Nota 15 Passività fiscali per imposte correnti

La voce "Passività fiscali per imposte correnti" è costituita dalle seguenti voci:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Debiti tributari per imposte correnti	294.061	27.652
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	378.516	549.625
Totale passività fiscali per imposte correnti	672.577	577.277

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute d'acconto per 6 mila Euro, per fondo imposta IRES per 97 mila Euro e 191 mila Euro di fondo Irap.

I debiti verso l'Erario si riferiscono principalmente all'Irpef di periodo relativa ai dipendenti e collaboratori.

Nota 16 Finanziamento a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Apertura di credito in c/c	0	-
Quota corrente di finanz. a M/L termine	3.928.688	3.645.817
Totale finanziamenti a breve termine	3.928.688	3.645.817

Le aperture di credito in C/C, ove presenti, fanno riferimento alle posizioni debitorie, accese per necessità finanziarie di breve periodo mentre la quota dei finanziamenti a medio/lungo termine, pari a 3.929 mila Euro, rappresenta le rate di rimborso in scadenza entro i futuri dodici mesi relative ai mutui sottoscritti dalla Capogruppo.

Nota 17 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi del periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2021 e dal 1 gennaio al 31 giugno 2020 il cui commento è riportato nelle note relative all'andamento gestionale:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021		dal 1 gennaio al 30 giugno 2020		variazione
Italia	26.603.796	78,9%	19.746.402	79,3%	34,7%
Esteri	4.904.671	14,5%	3.370.139	13,5%	45,5%
Canale di vendita Indiretto	31.508.467	93,4%	23.116.541	92,8%	36,3%
Lavorazioni conto terzi	1.171.059	3,5%	1.026.362	4,1%	14,1%
Canale di vendita diretto	1.058.670	3,1%	757.502	3,0%	39,8%
Totali ricavi	33.738.196	100%	24.900.406	100%	35,5%

Nota 18 Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri ricavi e proventi per categoria di attività relativi ai primi sei mesi 2021 e 2020 :

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021		dal 1 gennaio al 30 giugno 2020		variazione
Sopravvenienze attive	101.773	49,1%	226.180	67,4%	(55,0%)
Altri proventi	105.540	50,9%	109.258	32,6%	(3,4%)
Totali altri ricavi operativi	207.313	100%	335.438	100%	(38,2%)

La voce sopravvenienze attive al 30 giugno 2021 include il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo relativo all'esercizio 2020 pari a circa 88 mila Euro (al 30 giugno 2020 il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo era pari a 195 mila Euro).

Nota 19 Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei costi per le materie prime e materiali di confezionamento e consumo impiegati per la produzione da gennaio a giugno 2021 raffrontati con gli stessi dati relativi ai primi sei mesi del 2020:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021	dal 1 gennaio al 30 giugno 2020
Materie prime e materiale di confezionamento	10.104.898	8.090.426
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	(475.504)	(711.232)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	9.629.394	7.379.194

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative ai costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e le variazioni delle rimanenze.

La diminuzione dell'incidenza sui ricavi del costo per materie prime, materiali di confezionamento e di consumo è influenzata da una diversa composizione del mix delle vendite 2021 rispetto al 2020.

Nota 20 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo del personale per i periodi dal 1 gennaio al 30 giugno 2021 e dal 1 gennaio al 30 giugno 2020:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021	dal 1 gennaio al 30 giugno 2020
Salari e stipendi	5.156.108	4.353.206
Oneri sociali e previdenziali	1.544.083	1.320.022
Fondi previdenziali	45.680	48.690
TFR	306.332	308.444
Totale costi del personale	7.052.203	6.030.361

La crescita del costo del personale rispetto ai primi sei mesi 2020 dipende in buona parte dall'accantonamento per premi e bonus ai dipendenti soppressi nel precedente esercizio nell'ambito delle misure adottate per mitigare gli effetti negativi sui risultati derivanti dal Covid-19.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria e confrontato con l'intero esercizio 2020 ed i primi sei mesi 2020, è riportato nella seguente tabella:

	Media dal 1 gennaio al 30 giugno 2021	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	Media dal 1 gennaio al 30 giugno 2020
Dirigenti	11,7	12,5	13,0
Impiegati	118,2	122,8	124,3
Operai	92,2	93,4	95,8
Media complessiva	222,0	228,7	233,2

L'organico medio dei primi sei mesi 2021 si riduce notevolmente rispetto all'analogo periodo 2020 sia per effetto delle misure di contenimento della spesa messe in atto fin dal manifestarsi dei primi effetti della pandemia sia per effetto della cessione della controllata svedese avvenuto a fine dicembre 2020.

Si riporta qui di seguito il numero dei dipendenti in forza al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2020:

	30 giugno 2021	31 dicembre 2020	30 giugno 2020
Dirigenti	12	10	13
Impiegati	117	120	124
Operai	102	90	92
Totale Dipendenti	231	220	229

Nota 21 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi dal 1 gennaio al 30 giugno degli esercizi 2021 e 2020:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021		dal 1 gennaio al 30 giugno 2020		Variazione
- Spese industriali	710.107	5,9%	622.424	5,7%	14,1%
- Spese di trasporto	930.240	7,7%	861.335	7,9%	8,0%
- Spese di vendita e marketing	7.760.571	64,6%	6.897.797	63,6%	12,5%
- Spese generali e amministrative	2.465.133	20,5%	2.228.513	20,6%	10,6%
- Godimento beni di terzi	112.002	0,9%	143.056	1,3%	(21,7%)
- Contributi associativi	40.787	0,3%	37.597	0,3%	8,5%
- Altre spese di gestione	0	0,0%	46.534	0,4%	(100,0%)
Totale altri costi operativi	12.018.841	100,0%	10.837.257	100,0%	10,9%

I costi operativi dei primi sei mesi 2021 sono cresciuti complessivamente dell'11,0% rispetto all'analogo periodo 2020. La componente principale del incremento è relativa alle spese di vendita e marketing. Nello specifico nel corso del periodo sono intervenuti i seguenti fattori:

- Le spese industriali hanno registrato una crescita principalmente a causa dell'aumento dei costi legati alle manutenzioni oltre che delle utilities;
- il costo dei trasporti risulta essere superiore rispetto a quanto registrato nei primi sei mesi 2020, principalmente per effetto della crescita dei volumi movimentati legati alla crescita dei ricavi;
- la crescita delle spese commerciali e di marketing è coerente con la ripresa dei ricavi mentre gli investimenti in media pubblicitari, per effetto dell'action plan per la riduzione costi messo in atto ad inizio pandemia, restano allineati con quanto registrato nel primo semestre 2020;
- le spese generali e amministrative hanno registrato una crescita dell'11,0% rispetto all'analogo periodo 2020 principalmente per effetto sia dell'incremento delle spese di Ricerca e Sviluppo così come delle consulenze;
- la diminuzione dei costi per il godimento di beni di terzi deriva principalmente dalla dinamica relativa al rinnovo dei contratti in essere.

Nota 22 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché degli utilizzi effettuati nel periodo in analisi:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021	dal 1 gennaio al 30 giugno 2020
Svalutazione avviamento	-	1.168.199
Svalutazione partecipazioni	1.062	-
Accantonamento/(rilascio) fondo rischi	-	(18.762)
Adeguamenti IAS 19 e 37	(1.294)	2.538
Componenti straordinari	-	-
Totale accantonamenti	(231)	1.151.975

Nel periodo in esame non è stato necessario procedere ad accantonamenti per la svalutazione dei crediti sia sulle controllate estere che sulla Capogruppo.

Il fondo svalutazione magazzino è stato a seguito dell'analisi effettuata alla fine del periodo è stato ritenuto congruo e pertanto non si è proceduto ad effettuare accantonamenti.

L'altra posta movimentata nel periodo è relativa agli adeguamenti IAS riferiti ad agenti e TFR (IAS 37 e IAS 19 revised). Infine a seguito dei positivi risultati conseguiti dal Gruppo, in sede di predisposizione del presente Bilancio consolidato al 30 giugno 2021 non sono emersi fatti rappresentativi di indicatori di impairment che inficiassero i risultati dei test eseguiti in occasione della predisposizione del Bilancio 2020.

Nota 23 Ricavi finanziari - Costi finanziari

I ricavi finanziari si riferiscono unicamente alla maturazione degli interessi attivi sulle disponibilità di banca nei rapporti di conto corrente ordinario.

Il dettaglio dei costi finanziari sostenuti nei primi sei mesi 2021 raffrontati all'analogo periodo 2020 è riportato nella seguente tabella:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021	dal 1 gennaio al 30 giugno 2020
Interessi passivi su c/c bancari	37	37
Interessi passivi su mutui	110.960	73.840
Sconti cassa	6.087	3.473
Interessi passivi diversi	33.645	63.187
Totale Costi finanziari	150.728	140.537

La diminuzione degli interessi passivi diversi deriva dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 mentre l'andamento degli interessi passivi sui finanziamenti deriva dall'adeguamento contrattuale del tasso variabile di riferimento oltre che dalla posizione debitoria dell'azienda.

Nota 24 Utili e perdite su partecipazioni

L'importo contabilizzato nel corso del periodo pari a 124 mila Euro recepisce la differenza tra il valore di carico della JV spagnola ed il patrimonio netto della stessa società al 31 giugno 2021.

Nota 25 Imposte su reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2021	dal 1 gennaio al 30 giugno 2020
Accantonamento IRAP	192.239	2.599
Accantonamento IRES	97.017	-
Imposte differite / anticipate	404.398	(307.774)
Recupero da esercizi precedenti	-	-
Totale imposte sul reddito del periodo	693.654	(305.174)

La determinazione delle imposte sul reddito del presente bilancio intermedio consolidato, pur non avendo alcuna rilevanza fiscale, è stata stimata considerando anche le prevedibili valutazioni che saranno effettuate in sede di chiusura dell'esercizio, per i risultati di ciascuna società componente il Gruppo.

Nota 26 Risultato base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto di periodo attribuibile agli azionisti ordinari di Enervit per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il semestre.

Il numero delle azioni ordinarie emesse al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 è pari a 17.800.000, senza alcuna variazione intervenuta nel periodo in osservazione, pertanto i due valori di risultato base e diluito per azione sono coincidenti. Di seguito si riporta la tabella di conteggio:

Gruppo Enervit	30 giugno 2021	30 giugno 2020
Risultato netto attribuibile agli azionisti	2.599.522	(2.099.887)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Risultato base per azione	0,15	(0,12)

18. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non vi sono eventi di rilievo da segnalare intervenuti successivamente al 30 giugno 2021.

19. Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D. Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giuseppe Raciti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Enervit S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio 2021 – 30 giugno 2021.

2. Si attesta, inoltre, che:

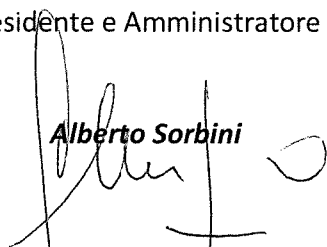
2.1 il bilancio intermedio consolidato abbreviato relativo al periodo 1 gennaio 2021 – 30 giugno 2021:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 luglio 2021

Presidente e Amministratore Delegato


Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Giuseppe Raciti



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Enervit S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative esplicative della Enervit S.p.A. e controllate (Gruppo Enervit) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Enervit al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 luglio 2021

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 0091231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70915 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited